

Acqua ed energia, una giornata fra centraline e libri a Chies

Nel ventre del Teverone dove si potrà fare visita alla galleria drenante della frana del Tessina. L'impianto permette anche la produzione

Ezio Franceschini



Corriere delle Alpi 02.03.2023. Il Comune di Chies dedica domani l'intera giornata al tema dell'acqua e allo sfruttamento idroelettrico. Due gli appuntamenti in programma per questa iniziativa proposta in collaborazione con il Comitato Alpago 2 Ruote & Solidarietà, la Comunanza delle Regole dell'Alpago e Aics Belluno. Il programma prevede alle 15.30 la visita alla galleria drenante del Monte Teverone (obbligatorio l'uso del casco), un esempio di sfruttamento idroelettrico non impattante per il territorio e che raggiunge un duplice scopo: da un lato l'impianto capta le acque di frana del Tessina, rallentando in questo modo la discesa del materiale fangoso verso il lago di Santa Croce ed evitando smottamenti pericolosi, dall'altro rappresenta un'entrata economica importante per il Comune di Chies relativamente alla produzione e alla vendita di energia elettrica. A questo primo tour seguirà la visita alle altre centraline idroelettriche presenti sul territorio comunale.

Per il sindaco Gianluca Dal Borgo «è una giornata importante per fare conoscere un modello geniale e sostenibile nel Comune di Chies: la galleria drenante del Teverone toglie 4 miliardi di litri d'acqua all'anno all'interno del monte per rallentare la frana del Tessina: e poi questa acqua della galleria, convogliata, alimenta due centraline idroelettriche del Comune. Inoltre questo sistema interconnesso consente di introdurre acqua nel sistema idrico della Conca e non solo. Questa serata servirà anche per far conoscere che da oltre 100 anni il Piave è sfruttato in modo impressionante dai consorzi irrigui».

Chies ha 24 sorgenti certificate dalla Regione e il territorio dove insistono le sorgenti è vincolato; quindi non si possono compiere attività antropiche e di pascolo per far sì che l'acqua scenda a valle pura in quanto pubblica.

«Il comune di Chies ha un terzo di territorio che non può utilizzare perché giustamente dobbiamo dare acqua pura in valle», precisa Dal Borgo, «però i corpi idrici sono presenti in numero di 24 nel nostro territorio ed in modo specifico nelle proprietà delle Regole. Forse è arrivato il momento di compensare e riconoscere le risorse della montagna e di chi ci vive. Ci sono sentenze in giro per l'Italia che a tal proposito sposano in modo perentorio questa nostra tesi».

La giornata dedicata all'acqua si concluderà alle 20.30 al Teatro minimo di Chies con la presentazione del libro di Walter Menegon "Gli opifici della Società idroelettrica Veneta dalla Piave al Livenza". All'introduzione del giornalista Silvano Cavallet seguiranno gli interventi del sindaco di Chies e del presidente di Aics Belluno, Davide Capponi. Infine l'intervento su "L'acqua, l'oro del futuro" a cura del presidente del cda di Gsp, Attilio Somnavilla. Seguirà un dibattito. Ingresso libero.